

Raccontare i luoghi

La fotografia è al contempo sguardo e memoria riferita ad un istante spazio-temporale definito e bloccato. È lo strumento attraverso cui si esplica la comunicazione visiva. Tra il soggetto che scatta la fotografia e il fruitore dell'immagine si instaura un corrispondenza sensoriale attraverso la quale il fotografo vuole oltrepassare la forma esterna per sviscerare l'essenza dell'oggetto inquadrato. Sotto questa ottica cambia anche il rapporto con l'oggetto: esso non è più la rappresentazione di se stesso, ma diventa segno di qualcos'altro.

Il libro documenta il percorso e il lavoro degli allievi che hanno partecipato al seminario L'architettura e l'immagine dei luoghi organizzato, nell'ambito delle attività culturali e sociali studentesche (Legge 429/85), dal gruppo studentesco E-D'ARC+, formato da studenti del corso di Laurea in Ingegneria Edile/Architettura di Palermo.

Quello che si è cercato di trasmettere è stata la sensibilità di cogliere gli aspetti di una realtà che trasfigura se stessa, abbandonando il significato tautologico della realtà sensibile, e che descrive una tensione verso l'Infinito, di cui il cuore dell'uomo si nutre durante la percezione del messaggio, che mira ad una diversa interpretazione dell'immagine e guida la mente alla scoperta di un Quid che sta dietro l'immagine, al di là dello sguardo.

L'esperienza condotta, quindi, può essere sintetizzata come un cammino dello sguardo, inteso come un percorso culturale volto all'acquisizione della capacità di guardare in maniera diversa e critica la realtà. Attraverso il mezzo fotografico si vuole raccontare il mondo delle sensazioni, delle emozioni e delle relazioni, non solo soggettive, ma anche oggettive, scoperte dalla sensibilità di ciascuno studente nel percorrere i luoghi studiati.

Il tema della fotografia è stato affrontato sotto diversi aspetti, passando da questioni tecniche ed artistiche, fino a giungere ad aspetti più legati all'architettura. Si è mirato ad approfondire il tema delle relazioni tra ambiente, natura e architettura e il loro reale ed intrinseco legame con lo scenario del laboratorio. Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'acqua che assume un ruolo rilevante nelle zone di studio, sia sotto l'aspetto naturalistico e paesaggistico che, soprattutto, sotto quello sociale ed economico.

Per gli studenti il tema non è stato solo un mero approfondimento sulla tematica della fotografia, ma è stato percepito anche come occasione di Architettura, esplicitasi sia nella possibilità oggettiva di raccontare i luoghi ed il loro Genius Loci sia nella possibilità di assorbire i caratteri che un luogo possiede al fine di trasmettere sensazioni e impressioni legate alla stessa morfologia del territorio relazionato all'uomo. L'impostazione del seminario e del laboratorio ha permesso ai partecipanti di acquisire un metodo che affonda le sue basi su esperienze di origine diversa, dovuta al confronto con addetti del settore, tra i quali fotografi professionisti e professori universitari, che attraverso attività seminariali, lezioni frontali e soprattutto attraverso l'assistenza durante l'esperienza diretta, hanno permesso una piena comprensione della tematica affrontata. Tali aspetti nel loro insieme hanno maturato una vera e propria attività di studio in cui la didattica e la ricerca si incontrano e si alimentano vicendevolmente e convergono in questa pubblicazione che può considerarsi essa stessa strumento di immagine.

Non credo che l'interesse possa limitarsi esclusivamente all'ambito del tema scelto per l'esercitazione del corso; mi piace, invece, pensare ai riflessi di un'esperienza in cui si sono trasmesse delle pillole di conoscenza sul tema che costituiscono una base di partenza per una personale formazione culturale sull'argomento. Un'ambizione che, se qualche risultato consegue, lo deve a quanti ne hanno incoraggiato e sostenuto la realizzazione con la loro competenza e presenza, e ai diretti partecipanti che, con sensibilità e capacità, hanno corrisposto ad un impegno comune.

Luigi Failla
Presidente del Gruppo Studentesco
E-D'ARC+